

I CONCERTI DI PRIMAVERA 2016

SASSARI 2 MARZO – 7 GIUGNO

MERCOLEDÌ 2 MARZO – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

IGHME STRING QUARTET

1° Premio New York University Competition

ANNA IZABELLA CEGLINSKA e LUCJAN SZALIŃSKI BALWAS violini - **JOSÉ ADOLFO ALEJO SOLIS** viola - **BARBARA PIOTROWSKA** violoncello

Musiche di Beethoven, Dvořák e Blancafort

LUNEDÌ 21 MARZO – CHIESA DI SAN GIACOMO

I Concerti da Camera di Antonio Vivaldi

In collaborazione con Alba Music Festival

GIUSEPPE NOVA flauto - **ANDREA BERTINO** violino - **ALBERTO CESARACCIO** oboe - **RINO VERNIZZI** fagotto - **MAURIZIO FORNERO** clavicembalo

Musiche di Antonio Vivaldi

MARTEDÌ 5 APRILE – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

Dancing Keys

GEORGI MUNDROV pianoforte

Musiche di Chopin, Debussy, Albéniz, Ginastera, Salgán, Piazzolla, e Schumann

GIOVEDÌ 14 APRILE – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

La Pantomima Rinata Ricostruzione scenico-musicale della *Faschingspantomime KV446* di Wolfgang Amadeus Mozart

In collaborazione con Associazione “Sergio Gaggia” di Cividale del Friuli

ANDREA RUCLI pianoforte - **MANUEL BUTTUS, GIORGIO MONTE e CLAUDIA GRIMAZ** attori

ENSEMBLE ELLIPSIS

FORTUNATO CASU e ALESSANDRO PUGGIONI violini - **GIOELE LUMBAU** viola - **FABIO DE LEONARDIS** violoncello

GIOVEDÌ 21 APRILE – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

PAOLO GRAZIA oboe

1° Premio International Oboe Competition of Tokyo

MICHELE NURCHIS pianoforte

Musiche di Bach, Schumann, Ponchielli, Berio e Saint-Saëns

GIOVEDÌ **28 APRILE** – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

MAURIZIO MORETTA *pianoforte*

Musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Gershwin

MARTEDÌ **10 MAGGIO** – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

STRING TRIO KOSOVA

SIHANA BADIVUKU *violino* – **BLERIM GRUBI** *viola* - **ARISTIDH PROSI** *violoncello*

Musiche di Beethoven, Alickaj e Von Dohnany

GIOVEDÌ **19 MAGGIO** – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

ALESSIA PALLAORO *violino* - **EDOARDO BRUNI** *pianoforte*

Musiche di Tchaikowski, Brahms, Mozart, Massenet e Saint-Saëns

LUNEDÌ **6 GIUGNO** – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa

ORCHESTRA ELLIPSIS

GIOVANNI FERRAUTO *direttore*

ECKART ALTENMÜLLER *flauto solista* – **ALBERTO CESARACCIO** *oboe solista* - **ALESSANDRO DEIANA** *chitarra solista*

Musiche di Salieri, Giuliani e Ferrauto

EVENTI COLLATERALI

LUNEDÌ **6 GIUGNO** - MARTEDÌ **7 GIUGNO** – Sala “Pietro Sassu” CONSERVATORIO Luigi Canepa ore 9

BRAIN AND MUSIC

The Power of Music in Neurosciences: II International Symposium

ABBONAMENTO

INTERO **EURO 65** - RIDOTTO A OVER 60 **EURO 55** - RIDOTTO B UNDER 25 E ABBONATI CONCERTI DI PRIMAVERA 2015 **EURO 45**

RIDOTTO C STUDENTI UNDER 18 E STUDENTI CONSERVATORIO **EURO 25**

SERALI

INTERO **EURO 10** - RIDOTTO OVER 60 E UNDER 25 **EURO 8**

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ELLIPSIS - Via Taramelli 2/D - 07100 Sassari - Tel. 079-298371 / Cell. 339-2206362

<http://www.ellipsismusica.it/>

e-mail: ellipsismusica@yahoo.it

fb: [associazione musicale ellipsis](#)

MERCOLEDÌ 2 MARZO – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA ORE 21

IGHME STRING QUARTET

ANNA IZABELLA CEGLINSKA *violino*

LUCJAN SZALIŃSKI BALWAS *violino*

JOSÉ ADOLFO ALEJO SOLIS *viola*

BARBARA PIOTROWSKA *violoncello*

LUDWIG van BEETHOVEN (1770 – 1827)

Quartetto per archi n. 11 in Fa minore, op. 95 “Serioso”

Allegro con brio

Allegretto ma non troppo (re maggiore)

Allegro assai vivace, ma serioso

Larghetto espressivo

Allegretto agitato

ANTONÍN DVOŘÁK (1841 – 1904)

Quartetto n. 12 in Fa maggiore, op. 96 “Americano”

Allegro ma non troppo

Lento

Molto vivace

Finale. Vivace ma non troppo

MANUEL BLANCAFORT (1897 – 1987)

Quartetto n. 2 “De Pedralbes”

IGHME STRING QUARTET è una delle formazioni da camera più attive nel panorama internazionale. Formato da musicisti provenienti dalla Polonia e dal Messico, il Quartetto IGHME si è classificato il primo premio e il premio del pubblico Concorso Internazionale per Quartetto d'Archi organizzato dalla New York University (NYU). Il quartetto ha collaborato con artisti come Jan Latham Koenig, Hakan Sensoy, Joel Smirnoff, Yoav Talmi e si è esibito in numerosi festival tra cui Armonie della Sera, Como Classica, Festival di Bellagio e del Lago di Como (Italia), Festival de Música di Tricastin (Francia), Festival Internacional Cervantino (Messico). Attualmente i componenti sono docenti della Music Academy di Lodz (Polonia), della Chopin Music Academy di Varsavia, e sono prime parti dell'Orchestra da Camera Radom (Polonia). L'IGHME è Quartetto Residente dell'Eternal Spring Festival (Messico) e membro di Concertistas de Morelos AC.

LUNEDÌ 21 MARZO - CHIESA DI SAN GIACOMO ORE 21

I CONCERTI DA CAMERA DI ANTONIO VIVALDI

GIUSEPPE NOVA *flauto*
ANDREA BERTINO *violino*
ALBERTO CESARACCIO *oboe*
RINO VERNIZZI *fagotto*
MAURIZIO FORNERO *clavicembalo*

ANTONIO VIVALDI (1678 – 1741)

Concerto in Fa maggiore (F. XII, 26) per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro – Largo – Allegro

Concerto in Re minore (F. XII– 42) per flauto, violino, fagotto e basso continuo

Allegro – Largo – Allegro

Concerto in Re maggiore (F. XII– 9 “Del Gardellino”) per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro – Largo – Allegro

Sonata in La minore (F. XV– 1) per flauto, fagotto e basso continuo

Largo – Allegro – Largo cantabile – Allegro molto

Concerto in Fa maggiore (F. XII– 21) per flauto, violino, fagotto e basso continuo

Allegro – Largo – Allegro

Concerto in Sol minore (F. XII– 6) per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro– Largo– Allegro

Composizioni di insolita strumentazione, la maggior parte di questi “Concerti senza orchestra”, molti dei quali ci rivelano il gusto vivaldiano per l'onomatopea e per il descrittivismo sonoro, possono essere considerati come una serie di piccoli concerti per flauto solo, altri invece, per l'alternarsi di episodi stilistici in varie combinazioni strumentali, possono essere considerati assimilabili alla struttura del Concerto Grosso.

La grande disponibilità di abili suonatrici che Vivaldi poteva avere in qualità di “Maestro de' Concerti” presso l'Ospedale della Pietà, contribuì a favorire quell'ampia

ricerca ed esplorazione di diverse combinazioni strumentali che, nella produzione vivaldiana, fu estremamente ricca e varia. I Concerti da Camera costituiscono infatti un originale punto d'incontro tra la concezione sonatistica e un tipo di scrittura che nell'adottare, tra le altre, la forma dei ritornelli, è assimilabile per l'appunto al Concerto. Si prospetta così un orizzonte di ricerca di combinazioni strumentali diverse rispetto alla consuetudine, con soluzioni paragonabili a quelle dei Brandeburghesi di Johann Sebastian Bach.

Il Vivaldi di queste opere è in definitiva un musicista nel quale le forme della tradizione musicale barocca sembrano venire intenzionalmente trasformate, sviluppando modelli compositivi più aperti, consentendogli di sperimentare diverse possibilità formali e timbriche, testimoniando una ricerca che fece di Vivaldi, in particolare nella forma del Concerto, uno dei suoi più fantasiosi e autorevoli artefici.

GIUSEPPE NOVA Il Washington Post ha definito "affascinante" la sua esecuzione nella capitale statunitense, altre critiche attestano "interpretazione illuminata... una straordinaria linea musicale" il Giornale, "l'arte musicale nella sua perfezione" il Nice Matin FR, "un dialogo condotto con genialità" il Nürtinger Zeitung DE, "... semplicemente divino" Concert Reviews UK, "... raffinata musicalità" The Sunday Times, Malta, ... un'eleganza senza paragone e la naturalezza dell'esecuzione è quella che solo i grandi hanno" Messaggero Veneto. Uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, dopo Diplomi in Italia e Francia (Conservatorio Superiore di Lione) alla celebre Scuola di Maxence Larrieu, ha esordito nel 1982 come solista con l'Orchestra Sinfonica della RAI. Di qui l'inizio di una brillante carriera che lo ha portato a tenere concerti e master Class in Europa, Stati Uniti, Giappone, Cina, esibendosi in celebri sale e festival, dalla Suntory Hall di Tokyo al Parco della Musica di Roma, dal Conservatorio di Pechino al Castello Esterhàzy, dall'Università di Kyoto ad Umbria Jazz, dall'Accademia di Imola alle Musiktage di Koblenz. Solista con i Virtuosi di Praga, Camerata Bohemica, I Filarmonici di Torino, Chesapeake Orchestra, Thailand Philharmonic, è presente nelle giurie di Concorsi Internazionali in Francia, Giappone ed Italia. Già docente di Conservatorio, all'Accademia di Pescara, alla Fondazione Arts Academy di Roma, al Conservatorio di Ginevra, insegna alla Fondazione Musicale di Aosta ed è Visiting Artist del St. Mary's College of Maryland, USA. Diverse le registrazioni radio-televisive e su CD (alcune disponibili su iTunes) tra gli altri con Maxence Larrieu, Bruno Canino, Arnoldo Foà, Wolfgang Schulz, dal 2005 incide per Camerata Tokyo. Giuseppe Nova suona con un flauto d'oro Powell 19.5 carati, espressamente costruito per lui.

ANDREA BERTINO Dopo essersi brillantemente diplomato al Conservatorio G.Verdi di Milano nel 1994 sotto la guida del M° I.Krivenski, è stato premiato in diversi concorsi nazionali ed internazionali; di rilievo la Borsa di Studio "E.M. Ferraris" di Alessandria. Nel 1995 è stato vincitore della selezione "Un violino per sognare" intitolata a "Dino Giannini" e presieduta dal M° Vadim Brodski col quale ha proseguito gli studi. Si è perfezionato con altri valenti violinisti: Paul Vernikov, M. Veitzner, Uto Ughi all'Accademia Chigiana di Siena, Z. Shikhmurzaeva e ha seguito varie master classes tenute dal M° Franco Gulli. Ha conseguito il diploma di perfezionamento presso l'Accademia Romanini di Brescia con la prof.ssa Dora Schwartzberg. Ha svolto attività concertistica in Europa, Turchia e Centro-America ed ha collaborato sia con formazioni cameristiche che con formazioni orchestrali, anche come primo violino. Ha registrato per varie emittenti televisive italiane e per la Radio Svizzera Italiana.

ALBERTO CESARACCIO Oboista e compositore, si è perfezionato a lungo, dopo il diploma, con Pietro Borgonovo, in assoluto uno dei massimi esponenti della scuola di Heinz Holliger, e con Hans Elhorst. Ha suonato per conto dei maggiori enti italiani (Accademia Chigiana di Siena, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festivals di Taormina e di Cervo, Sate Musicali di Milano, Accademia Filarmonica Romana, Festival SpazioMusica di Cagliari, Ente Lirico Pier Luigi da Palestrina di Cagliari, Festival de la Rive Gauche di Torino, Roma Europa Festival, Unione Musicale di Torino, Festival Musica Aperta di Bergamo), ha svolto tournées in tutto il mondo, ha collaborato con direttori, solisti e complessi di alto livello (Enrique Batiz, Pietro Borgonovo, Ewgenij Schuk, Severino Gazzelloni, I Fiati Italiani, Deutsches Kammerorchester, Japan Chamberorchestra Tokyo, Mainzer Kammerorchester). Ha registrato in più occasioni per la RAI, per le emittenti nazionali australiane SBS ed ABC. Primo Oboe dell'Orchestra Sinfonica di Sassari, dal 1980 è docente di Oboe presso il Conservatorio di Sassari. È menzionato sul Dictionary of International Biography e su The Cambridge Blue Book.

RINO VERNIZZI E' stato primo fagotto nelle più importanti orchestre nazionali. Ha svolto attività solistica con direttori quali Sinopoli, Giulini, Masur, Marriner, Oren, Spivakov, Gatti, collaborando anche in formazioni cameristiche con i musicisti più prestigiosi. Ha esplorato tutto il panorama musicale, affiancandosi a musicisti di tendenze e di estrazioni culturali diverse. Invitato nei più importanti festival e rassegne musicali, ha effettuato tournée in tutto il mondo. Autodidatta, ha perfezionato i suoi studi di pianoforte e composizione, dedicandosi a svariate esperienze musicali (avanguardia e musica elettronica). Numerose sono le incisioni discografiche. Sulla scena internazionale è tra i pochi fagottisti che svolge attività in campo jazzistico. Hanno ottenuto un ampio consenso dalla critica i suoi ultimi compact disc: Etnoart Jazz Bassoon , "Golberg Jazz" Play Bach Paganini, Baby Boom, The quartet seasons e Storie di tango (omaggio a Borges e Piazzolla), Giuseppe Nova e Rino Vernizzi Jazz Piano Trio (omaggio a Claude Bolling) e Play Pixinguinha Musica Brasileira.

MAURIZIO FORNERO, si è diplomato in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Torino sotto la guida di Guido Donati, in Pianoforte con Wally Peroni, e in Clavicembalo con il Giorgio Tabacco. Nel 1989 gli viene assegnato il Premio "Silipo" quale miglior diploma in Organo e Composizione Organistica. Si è perfezionato successivamente sulla musica antica italiana e francese con i maestri Tagliavini e Isoir. Collabora come cembalista ed organista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con il Coro del Teatro Regio di Torino ed altri Enti musicali di prestigio. Come rappresentante unico dell'Italia è giunto alle finali dell'"European Organ Festival" di Bolton (Gran Bretagna) nel 1992. Ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero sia come solista che in formazioni cameristiche partecipando a numerosi festival internazionali di musica antica e barocca. Ha inciso parecchi CD sul repertorio del primo barocco italiano tra cui l'"Ottavo Libro di Madrigali" di Sigismondo d'India con il gruppo vocale "Daltrocanto" per la Stradivarius (vincitore del "Premio Amadeus 1996"), i "Mottetti e Dialoghi" di G.B. Fergusio con "Gli Affetti Musicali" per la Opus 111 e recentemente due incisioni editate dalla casa discografica Stradivarius sulle musiche inedite sacre e profane di Sigismondo d'India.

MARTEDÌ 5 APRILE – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA ORE 21

DANCING KEYS

GEORGI MUNDROV *pianoforte*

FRÉDÉRIC CHOPIN (1810 - 1849)	Grande Valse brillante in Mi bemolle maggiore, op. 34
CLAUDE DEBUSSY (1862 - 1918)	Habanera: La Puerta del Vino
ISAAC ALBÉNIZ (1860 - 1909)	Prelude & Tango
ALBERTO GINASTERA (1916 - 1983)	Danza de la moza donosa, op. 2 n. 2
HORACIO SALGÁN (1916)	Don Agustín Bardi
ASTOR PIAZZOLLA (1921 - 1992)	La Muerte del Ángel
FRÉDÉRIC CHOPIN	Polacca in La bemolle maggiore, op. 53
ROBERT SCHUMANN (1810 - 1856)	Carnaval op. 9

"All'inizio c'era il ritmo!"

Questa prima frase dalla Bibbia della musica dal famoso Hans von Bülow è anche l'inizio di una spedizione musicale.

Non era forse la danza che è servita come principale fonte di ispirazione per molti dei grandi maestri della musica classica?

Alla ricerca di una risposta a questa domanda il pianista Georgi Mundrov porta il pubblico in un viaggio musicale in cui si rivela la luce e la natura oscura del cuore umano. Si potrebbero provare emozioni tragiche, mentre altri ascoltatori si sentiranno il calore del sole in un momento di felicità.

Non lasciatevi scoraggiare dalla differenziazione esagerato, ma piuttosto godetevi i vari aspetti di questo viaggio musicale, attraverso le opere di Schumann, Chopin, Debussy, Albeniz, Ginastera e Piazzolla.

"Una performance assolutamente colossale da un pianista assolutamente straordinario!" Frankfurter Allgemeine Zeitung FAZ / Germania

GEORGI MUNDROV non è solo un pianista virtuoso nel senso convenzionale, ma piuttosto un poeta al pianoforte, che incoraggia il pubblico a partecipare alle sue riflessioni musicali. Ha compiuto i suoi studi con lode presso l'Accademia di Musica di Sofia, dove è stato fortemente influenzato dalla Prof. Milena Mollova e il Prof. Triphon Silyanowski. Ha proseguito gli studi post-laurea a Francoforte al Main/Germany e ha seguito le master class del Prof. Kristin Merscher presso l'University of Music Saarland/Germany dove ha completato la sua formazione. Georgi Mundrov è riuscito a stabilire la sua reputazione come solista ben oltre i confini europei, ha eseguito diversi recital e suonato come solista con diverse orchestre in America Latina, Australia e Medio Oriente. E' stato ospite regolare di festival internazionali di musica, Robert Schumann Endericher Herbst Festival di Bonn, il Musikfestspiele Saar, l'Internazional Musiktage Saarlouis, la International Musiktage Coblenza e l'Internationales Open Air Klavierfestival Langenselbold (Germania), e delle Settimane Musicali di Sofia (Bulgaria).

E' direttore artistico del "Dreieicher Musiktage im Mai Musik Festival".

Attualmente insegna alla Musikhochschule des Saarlandes a Saarbruecken (Germania), è spesso membro delle giurie di concorsi pianistici internazionali ed insegna in corsi di perfezionamento in tutto il mondo.

GIOVEDÌ 14 APRILE – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA ORE 21

ANDREA RUCLI *pianoforte*

MANUEL BUTTUS, GIORGIO MONTE e CLAUDIA GRIMAZ *attori*

ENSEMBLE ELLIPSIS

FORTUNATO CASU e ALESSANDRO PUGGIONI *violini* **GIOELE LUMBAU** *viola* **FABIO DE LEONARDIS** *violoncello*
in

LA PANTOMIMA RINATA
ricostruzione scenico-musicale della Faschingspantomime KV446
di
WOLFGANG AMADEUS MOZART
(1756 - 1791)

L'Associazione Ellipsis in collaborazione con l'Associazione Musicale “Sergio Gaggia” di Cividale del Friuli propone un'inedita e complessa produzione, che si è guadagnata uno spazio del tutto personale tra gli eventi europei nati per celebrare il genio del compositore salisburghese. In occasione dell'anniversario Mozartiano del 2006 al celebre violista e compositore Vladimir Mendelssohn è stata commissionata la ricostruzione della Pantomima (Faschingpantomime) KV 446, composizione che era giunta fino a noi unicamente con la parte del primo violino, essendo andate perse le altre quattro parti previste dal suo organico, quartetto d'archi e basso continuo. Questa sinora è l'unica ricostruzione realizzata integralmente e per l'organico originale previsto.

“... Il lunedì grasso abbiamo messo in scena la nostra compagnia di maschere al Reoute. Trattavasi di una pantomima, la quale, poi interrotta, ha riempito appena una mezz'ora. Mia cognata interpretava Colombina, io ero Arlecchino, mio cognato Pierrot, un anziano insegnante di danza di nome Merk ha vestito i panni di Pantalone, un pittore (Grassi) ha fatto il Dottore. L'idea della pantomima, così come la musica, sono entrambe mie invenzioni. L'insegnante di danza ci ha addestrati, ed io dico che siamo stati ubbidienti. Qui Vi allego l'annuncio che ha distribuito una maschera vestita da ronzino-postino. I versi, stropicciati, potrebbero essere migliori. Non sono farina del mio sacco. Li ha “imburattati” l'attore Muller...” **Wolfgang Amadeus Mozart, in una lettera al padre**

GIOVEDÌ 21 APRILE – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA ORE 21

PAOLO GRAZIA *oboe*
MICHELE NURCHIS *pianoforte*

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Sonata BWV 1020

Allegro

Adagio

Allegro assai

ROBERT SCHUMANN (1810 - 1856)

Adagio e allegro op. 70

AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)

Capriccio

LUCIANO BERIO (1925 - 2003)

Sequenza VII per oboe solo

CAMILLE SAINT-SAËNS (1835 - 1921)

Sonata op. 166

Andantino

Allegretto

Molto allegro

ANTONIO PASCULLI (1832 - 1924)

Simpatici ricordi della Traviata

PAOLO GRAZIA, primo premio al 4th International Oboe Competition of Tokyo, Secondo premio (primo non assegnato) al 42th Internationaler Musikwettbewerb di Monaco di Baviera con il “Quintetto Bibiena” col quale ha conseguito nel 2003 il premio “Abbiati” della critica. Paolo Grazia attraverso questi prestigiosi riconoscimenti ha contribuito a valorizzare la forte tradizione musicale degli strumenti a fiato italiani.

Diplomatosi col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio G.B.Martini di Bologna nel 1985, si è successivamente perfezionato con Ingo Goritzky presso la Hochschule für Musik di Stoccarda e, successivamente, ha seguito i corsi di Hansjorg Schellenberger presso l'Accademia Chigiana di Siena.

È vincitore di numerosi premi Nazionali ed Internazionali; significativi sono stati anche i successi nell'ambito della musica da camera in competizioni quali quelle di Ancona, Martigny, Palmi, Atkinson's di Milano.

Ha al suo attivo numerose tournée come solista, in quintetto e con importanti formazioni cameristiche in Europa, Canada, Stati Uniti, Sud America. Dal 2001 è regolarmente invitato in Giappone a tenere concerti e masterclass nelle Università e al “Hamamatsu Wind Festival”.

Primo oboe dell'Orchestra Giovanile Italiana dall' 1984 al 1986, ne diviene docente preparatore nel 1988; nello stesso anno vince il concorso di Primo Oboe Solista presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e, l'anno successivo, lo stesso concorso presso l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, dove tuttora ricopre il ruolo di primo strumento.

E' stato diretto in veste di solista da prestigiose bacchette: Kakhidze, Inbal e Gatti. Il Teatro Comunale di Bologna lo ha visto protagonista nell'esecuzione del "Divertimento" per oboe e orchestra scritto e diretto da quest'ultimo. Diverse anche le collaborazioni come primo oboe con "Orchestra Filarmonica della Scala", "Orchestra dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia", "Royal Philharmonic Orchestra", "City of Birmingham Symphony Orchestra", "Chamber Orchestra of Europe", con quest'ultima anche in veste di solista.

Numerose anche le collaborazioni con prestigiose compagini italiane: Solisti Veneti, Orchestra da camera di Mantova, Solisti di Pavia.

Attualmente è docente presso la "Scuola di Musica di Fiesole" e tiene regolarmente masterclass in Italia e in Europa.

Ha effettuato registrazioni per Rai, Raitatshow, Bayerischer Rundfunk, Radio di Baden Baden. Per la casa discografica Agorà ha inciso il Concerto K314 di W.A. Mozart e un cd di Fantasia su opere di G. Donizetti; per Tactus ha inciso con l'Ensemble Respighi l'integrale dei Concerti per oboe di Vivaldi e tre concerti inediti di F. Margola. Suona un oboe Yamaha mod Yob 831 G.

MICHELE NURCHIS, sassarese, ha suonato sia in Italia che all'estero (Messico, Stati Uniti, Francia, Germania, Austria, Olanda, Malta), riscuotendo grande successo sia come solista, sia come camerista e continuista, affrontando la più grande letteratura cameristica per strumenti ad arco e a fiato, in collaborazione con musicisti di fama internazionale quali Angelo Persichilli, Mariana Sirbu, Massimo Paris, Luca Ranieri, Cristiano Rossi, Felice Cusano, Luigi Piovano, Quartetto Stradivari, Antonio Amenduni, Pierre Amoyal, Guido Corti, Ermanno Molinaro, Alessandro Travaglini, Salvatore Quaranta, Patrick De Ritis, Alessandro Perpich, Sonia Prina, Marco Gerboni, Frieder Berthold. Ha inoltre ottenuto l'incarico di maestro collaboratore al pianoforte nelle master-classes di molti dei suddetti maestri. Ha un duo stabile con il flautista Tony Chessa, il trombettista Leonardo Sini, il clarinetista Paolo Tomasello, la violinista Anna Pugliese e il violoncellista Fabio Lambroni. In veste di clavicembalista fa parte assieme al percussionista Francesco Ciminiello del "Moto Contrario Duo", col quale ha inciso un cd di musiche di Xenakis in collaborazione con la casa discografica B-Side. Si è diplomato brillantemente, presso il Conservatorio di Musica "L. Canepa" di Sassari, in Pianoforte, in Clavicembalo e Organo sotto la guida di Hedda Illy Vignanelli; successivamente ha ottenuto il Diploma in Musica da Camera presso l'Accademia Internazionale di Imola, il Diploma Specialistico di II livello in Pianoforte solistico, il Diploma abilitante in Pianoforte didattico presso il Conservatorio di Cagliari e in Musica da camera presso il Conservatorio di Roma "S.Cecilia". Attualmente è docente di Musica da Camera presso il Conservatorio "L.Canepa" di Sassari.

MAURIZIO MORETTA *pianoforte*

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)

Fantasia in Re minore

LUDWIG van BEETHOVEN (1770 – 1827)

Sonata n. 8 op. 13 “Patetica”

Grave - Allegro di molto e con brio

Adagio cantabile

Rondò: Allegro

FRÉDÉRIC CHOPIN (1810 - 1849)

Notturmo n. 2 op. 9

Notturmo n. 2 op. 27

Fantasia-improvviso

GEORGE GERSHWIN (1898 - 1937)

Tre Preludi

Allegro ben ritmato e deciso

Andante con moto e poco rubato

Agitato

MAURIZIO MORETTA, gravedonese, ha compiuto gli studi musicali presso il Liceo Musicale “V.Appiani” di Monza, sotto la guida dei docenti Rosamaria Losi e Gianluigi Centemerì.

Si è diplomato in pianoforte principale presso il Conservatorio “G.Verdi” di Milano con il massimo dei voti. Ha svolto la fase di perfezionamento a Milano con Vincenzo Balzani e successivamente a Monaco di Baviera con Ludwig Hoffmann.

Vincitore del primo premio al 7° Concorso Pianistico Internazionale “Viotti” di Varallo, ha intrapreso una ricca carriera concertistica sottolineata da critiche lusinghiere (Corriere della Sera, La Stampa, Il Giorno, Panorama, Epoca, Capital, l'Espresso) che lo ha portato a esibirsi in tutta Italia e all'estero, per associazioni concertistiche prestigiose e in teatri rinomati, tra cui Smetana Hall di Praga, Musikverein di Vienna, Laeiszhalle di Amburgo, Sala Felipe Villanueva e Teatro bicentenario (Messico), Sala Verdi di Milano (“Società dei Concerti” e “Serate Musicali”), Teatro Manzoni di Milano (Gruppo Fininvest), Palazzo Barberini e Chiostro del Bramante a Roma, Palazzo Ducale di Massa.

Ha collaborato in qualità di solista con Wiener Mozart Orchester (Vienna), North Czech Philharmonic (Praga), Orchestra Sinfonica di Stato del Messico, I Cameristi del Verbano, Oradea State Philharmonic, Dinu Lipatti Philharmonic Orchestra (Satu Mare), Filarmonica Mihail Jora (Bacau), Filarmonica Nazionale Paul Costantinescu (Vidin), Orchestra Sinfonica di Grosseto, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Orchestra ICO della Magna Grecia (Taranto), Orchestra Sinfonica Tchaikovsky (Mosca).

Ha insegnato pianoforte presso il Liceo Musicale “V.Appiani” di Monza e tutt'ora è Direttore e docente di pianoforte presso il Civico Istituto Musicale Alto Lario.

E' stato più volte invitato in giuria in Concorsi di musica nazionali ed internazionali. E' stato Consulente artistico della Provincia di Como, direttore artistico del Festival Pianomaster e del Festival Lago di Como & dell'Insubria.

MARTEDÌ 10 MAGGIO – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA ORE 21

STRING TRIO KOSOVA

SIHANA BADIVUKU *violino*

BLERIM GRUBI *viola*

ARISTIDH PROSI *violoncello*

LUDWIG van BEETHOVEN (1770 – 1827)

Trio in Sol maggiore op. 9 n. 1

Adagio - Allegro con brio

Adagio ma non tanto e cantabile

Scherzo: Allegro

Presto

KRESHNIK ALIÇKAJ (1982)

"Dardania Sacra" for String Trio Kosova (composto nel 2012)

ERNST VON DOHNANYI (1877-1960)

Serenade per violino, viola e violoncello

Marcia

Romanza

Scherzo

Tema con Variazioni

Rondo

STRING TRIO KOSOVA. Il Trio d'archi Kosova è stato fondato nel 2003 dalle prime parti soliste della Kosova Philharmonic Orchestra, che vantano una prestigiosa attività solistica e didattica in diversi Paesi europei. Sin dalla sua fondazione l'ensemble ha partecipato ai principali festival e concerti in Kosovo e in tutta la regione circostante (Kosova KamerFest, ReMusica, ArsKosova Music Competition for Youth, Ohrid Summer Festival, Multi-Kulti), collaborando anche con noti artisti come Derek Han, Pavel Vernikov, Maja Kastratovich, Stefan Wirth, Dino Mastroiannis, Boris Previsich, nelle formazioni di quartetto, quintetto e sestetto.

Il repertorio del Kosova String Trio va dal Barocco agli autori contemporanei e i maggiori compositori kossovari gli hanno dedicato loro composizioni. L'intento del Trio è anche quello di promuovere la cultura musicale balcanica, e soprattutto la cultura kossovara, dopo la dichiarazione d'indipendenza, nei principali festival europei.

SIHANA BADIVUKU Nata a Pristina (Kosovo) nel 1967, in una famiglia di musicisti. Studia all'età di 16 anni al Conservatorio di Stato "P.I.Tchaikovski" a Kiev, in Ukraina con il famoso violinista Bogodar Kotorovich. Successivamente studia a Mosca, Conservatorio "P.I. Tchaikowsky". Poi si è perfezionata alla Hochschule di Detmold (Germania). Nell'agosto 1994 ha frequentato un Masterclass a Siena (Italia) nella "Accademia Chigiana" con Uto Ughi. Ha partecipato a diversi festival internazionali come il Festival di musica contemporanea "Ohrid Summer Festival" (Giorni di Musica Macedone), il Festival di Tirana, il "Gubbio Festival" in Italia, la Settimana di Bach a Prishtina, il Festival internazionale di musica da camera "KamerFest" 2000-2011 di Prishtina, il Festival internazionale di musica contemporanea "Nuova scena di Prishtina/Remusica, il Bitola Interfest, il Varna Music Festival in Bulgaria, il Festival "MUZINA" in Slovenia. Ha tenuto concerti in Kosovo, Macedonia, Albania, Bulgaria, Germania, Italia, Russia, Finlandia, Irlanda, Spagna, Slovenia, Belgio e Stati Uniti. Dal 1992 è professore presso la facoltà di arti di Prishtina e Maestro Concertista presso il Kosova Philharmony.

Ha suonato con artisti illustri in formazioni cameristiche: Pavel Vernikov, Derek Han, Matthew Barley, Pierluigi Camicia, Bertrand Giraud.

BLERIM GRUBI Violista albanese, nato a Skopje in Macedonia. Ha iniziato gli studi di viola presso la scuola di musica "Ilija Nikolovski Lluji", nella classe del prof. P. Nikolov e B. Bratov. Si è specializzato presso la Facoltà di Music Art con il prof. L. Gospodinov, dove nel 1999 ha ottenuto il master, e presso l'Accademia di Siena, con J. Bashmet. Svolge un'intensa attività artistica come viola solista, ma anche come membro di importanti orchestre da camera in Macedonia, Kosovo, Albania, Slovenia e Spagna.

A diciotto anni è stato prima viola dell'Orchestra Giovanile di Musica da Camera di Skopje guidata dal direttore d'orchestra A. Shurev. Dopo la guerra in Kosovo, ha preso parte attiva al risveglio della vita culturale di questo paese col "Vivendi Ensemble", con il quale ha organizzato numerosi concerti in Kosovo e all'estero. Ha tenuto numerosi concerti sotto la direzione di illustri direttori (E. Krantja, A. Shurev, O. Balaburski, A. Lekaj, R. Tiseo, S. Nikolovski, L. Fi Fi, B. Lab, J. Barballushi, B. Canev Paul Vajgold, D. Solomon, T. e C. Van Alphen Jaganisava) e formazioni cameristiche con illustri musicisti.

E' stato fondatore e membro della giuria del "Concorso Internazionale di Musica Classica-Pristina" (2003-2006), e di "I musicisti del Nuovo Millennio" a Skopje, Macedonia (2004). Dal 1992 al 2004 è stato viola solista nell'orchestra Filarmonica macedone. Dal 2000 suona per la Kosovo Philharmonic Orchestra.

Mr Grubi è uno dei fondatori di Pan-albanese Philharmonic Orchestra, che attualmente ha sede a Tirana, Albania (2011).

È professore presso la State University di Tetovo, e per l'Università del Kosovo-Facoltà di Lettere. Attualmente è viola solista nella Kosovo Philharmonic Orchestra e uno dei direttori di Music Foundation - ArsKosova.

ARISTIDH PROSI, da molti anni primo violoncello solista dell'Orchestra della RTV Albanese, si dedica da lunghissimo tempo alla musica da camera, in particolare al quartetto d'archi, formazione che aveva fondato sin dal 1986 nell'ambito della RTV Albanese, con il nome di Quartetto di Tirana. Con questo gruppo ha svolto una intensa attività tra il 1991 e il 2000, incidendo diversi CD e vincendo il premio speciale della Giuria al prestigioso Concorso Internazionale per Quartetto d'Archi di Evian, Francia, nel 1991.

Si esibisce frequentemente come solista con orchestra con un vastissimo repertorio: tra le più importanti performances si ricordano il Concerto di Elgar (direttore Eno Koco), il Doppio Concerto di Brahms (direttore Le Fi Fi) e il Concerto n. 1 di Shostakovich (direttore Lev Nikolajev. Attività che gli è valsa nel 2006 la nomina di "Strumentista dell'Anno" del più importante evento culturale albanese, il Premio KULT.

ALESSIA PALLAORO *violino*

EDOARDO BRUNI *pianoforte*

PYOTR ILYICH TCHAIKOWSKI (1840 – 1893)

Méditation in Re minore da *Souvenir d'un lieu cher*, op. 42

JOHANNES BRAHMS (1833 – 1897)

Sonata n. 1 in Sol maggiore, op. 78

Vivace ma non troppo

Adagio

Allegro molto moderato

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Sonata n. 17 in Do maggiore, KV 296

Allegro vivace

Andante sostenuto

Allegro

JULES MASSENET (1842 – 1912)

Méditation in Re maggiore da *Thaïs*

CAMILLE SAINT-SAËNS (1835 – 1921)

Introduzione e rondò capriccioso op. 28

ALESSIA PALLAORO, si è diplomata con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Trento. Successivamente ha conseguito il diploma di perfezionamento col massimo dei voti e la lode presso la Musikhochschule di Lugano sotto la guida di Waleri Gradow, e nel 2012 il diploma di solista presso la stessa istituzione. Ha studiato con V. Pikayzen (Académie de musique di Sion), I. Grubert, A. Chumachenko (Accademia Perosi di Biella). Si è perfezionata in musica da camera con Bruno Canino, Bruno Giuranna e presso la Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste; si è esibita in varie formazioni cameristiche in Europa per prestigiosi festival e associazioni. E' stata premiata come solista e in gruppi cameristici in concorsi nazionali ed internazionali e ha ricevuto borse di studio dalla Lyra di Zurigo e dalla Schweizerische Interpretenstiftung. Nel 2008 ha vinto l'audizione per far parte della Gustav Mahler Jugendorchester, con la quale ha effettuato tournées in Europa; ha collaborato con la Junge Münchner Symphonie a Monaco, diretta da Sir Colin Davis. Nel 2012 ha effettuato una tournée svizzera con la Valiant Orchestra anche in qualità di spalla. Nel 2013 - 2014 ha suonato come tirocinante nella Tonhalle Orchester di Zurigo. Collabora con le orchestre Haydn di Bolzano e Trento, Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra della Toscana, Teatro Regio di Torino; con i gruppi Ensemble Zandonai di Trento, Camerata dei castelli, i Virtuosi Italiani, Orchestra of Europe.

EDOARDO BRUNI è pianista e compositore. Diplomato in pianoforte col massimo dei voti presso i Conservatori di Trento e di Rotterdam, si è perfezionato con Cohen, Berman, Delle Vigne, Schiff, Margarius. Svolge attività concertistica in Italia ed in Europa come solista ed in formazioni cameristiche e si è esibito in cartelloni prestigiosi in cui comparivano anche artisti del calibro di Yo Yo Ma, Canino, Pogorelich, Bollani, Campanella, Bahrami, Laneri, Piovani, Bacalov. Diplomato in composizione col massimo dei voti presso il Conservatorio di Trento, si è perfezionato con Mullenbach, Corghi, Bacalov. Sue composizioni sono state eseguite in Italia ed Europa in oltre 150 concerti. E' laureato in filosofia presso l'Università di Padova ed è dottore di ricerca in musicologia delle Università di Trento e di Paris 4 – Sorbonne. Ha insegnato presso la Scuola Musicale Giudicarie ed i conservatori di Verona, Padova, Trento, Siena, Frosinone, Riva del Garda. Attualmente insegna lettura della partitura presso il conservatorio di Darfo. Basandosi sui principi da lui definiti e formalizzati dell'estetica della catarsi e della tecnica della pan-modalità, sta realizzando il progetto compositivo "Ars Modi - L'Arte del Modo", in cui propone una nuova via di mezzo compositiva, diversa dalle due vie che hanno predominato nel Novecento: l' "estetica del malessere - atonalità estrema" da una parte, e l' "estetica dell'ingenuità - tonalità tradizionale" dall'altra.

LUNEDÌ 6 GIUGNO – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA ORE 19

ORCHESTRA ELLIPSIS

GIOVANNI FERRAUTO *direttore*

ECKART ALTENMÜLLER *flauto solista*

ALBERTO CESARACCIO *oboe solista*

ALESSANDRO DEIANA *chitarra solista*

ANTONIO SALIERI (1750 – 1825)

Concerto per flauto, oboe e orchestra in Do maggiore

Allegro spiritoso

Largo

Allegretto

MAURO GIULIANI (1781 – 1829)

Concerto per chitarra e orchestra, n. 1, op. 30 in La maggiore

Allegro

Siciliana

Polonaise

GIOVANNI FERRAUTO (1962)

L.B. Fantasy

GIOVANNI FERRAUTO Compositore e direttore catanese, dopo i diplomi Accademici in Pianoforte, Composizione, Musica Corale e Direzione di coro e vari Master di Direzione d'orchestra, ha intrapreso una intensa attività nel campo della composizione e della direzione. E' oggi annoverato fra i compositori italiani maggiormente significativi e le sue opere sono state commissionate ed eseguite presso importanti enti musicali nazionali ed internazionali fra i quali Teatro Massimo Bellini di Catania, Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Sinfonica Siciliana, Associazione musicale Etnea, Soloist Academia of Kazakistan, Orchestra Classica di Madeira, Wiener Symphoniker Kammer Verein, Orchestra di Stato del Messico.

Un suo pezzo (NY Elegy 0911) è stato commissionato ed eseguito a New York nell'ambito delle manifestazioni dedicate alla ricorrenza dell'attentato dell' 11 settembre.

All'attività compositiva accosta quella direttoriale. E' infatti fondatore e direttore artistico della "Camerata Polifonica Siciliana", un ensemble vocale e strumentale impegnato sul versante della musica antica e su quello della musica contemporanea, col quale ha realizzato un gran numero di prime esecuzioni di opere moderne

ed antiche molte delle quali tuttora presenti nel mercato discografico.

Come direttore ospite svolge una intensa attività in Italia e all'estero particolarmente intensa in Spagna, Francia, Austria, Germania, Romania, Repubblica Ceca, Portogallo, Kazakistan, Stati Uniti, e Messico. Fra le più prestigiose orchestre dirette: "Orchestra Nazionale dello Stato del Messico", "Wiener Symphoniker Kammer Verein", "Rockford Symphony Orchestra, Chicago", "Orchestra del Festival Internazionale Notomusica", "Archi di Roma", "Orchestra da Camera fiorentina", "Orchestra Carme", "Orchestra dell'Istituto Bellini di Catania", "Madeira Classical Orchestra", "Karlsbader Symphonisches Orchester", "National Academia of Soloists of Kazakistan", "Orchestra Filarmonica UANAL di Monterrey", "West Chester University Orchestra" di Philadelphia, "Filarmonica di Brashow", "Orchestra Rubinstein", "Orchestra del Teatro dell'Opera di Astana", "Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania".

Recentemente ha diretto il Concerto in occasione dell'anniversario della morte di Bellini presso l'omonimo teatro di Catania.

Oltre al repertorio tradizionale ha tenuto a battesimo molte prime esecuzioni assolute di opere antiche e moderne, fra cui I melodghi Voci, Giardino di pietra, Ibn Hamidis: un arabo di Sicilia, l'opera Il quartetto Infelice dello stesso Ferrauto, l'opera I furbi delusi di Altieri, e l'opera Mena (su libretto tratto dai Malavoglia) di Maggi.

Attualmente è titolare della cattedra di Composizione presso l'Istituto di Alta Cultura Bellini di Catania.

ECKART ALTENMÜLLER È, dal 1994, Presidente e Direttore del Institute of Music Physiology and Musician's Medicine della University of Music, Drama, and Media (University in Academia) di Hannover, Germania. Nasce nel 1955 a Rottweil am Neckar, ultimo di otto fratelli. Inizia lo studio del pianoforte a soli sei anni sotto la guida di Sophie Gräfin Präscha, a sette anni riceve le prime lezioni di flauto con Rose Albicker, proseguendo gli studi a Tübingen con Dorothee Bonhoeffer e Ulrich Wörz. Durante gli studi presso la Hochschule für Musik di Freiburg, sotto la guida di Aurèle Nicolet, André Jaunet e William Bennett, diviene componente dell'Ensemble für neue Musik. Da quel momento prosegue attivamente la sua carriera concertistica esibendosi regolarmente, come flautista, nell'Ensemble Orfeo, nel Duo Tityr e nel Nonetto "Celler Nachmusik". Come solista, si esibisce in lezioni-concerto e, più di recente, come secondo flauto per il concerto di André Jolivet con il gruppo "Feldkircher Tagender neuen Musik".

Contemporaneamente allo studio della musica, dal 1975 al 1982 studia medicina a Tübingen, Parigi e Friburgo/Breisgau. Nel 1983 completa il suo dottorato di ricerca sull'evoluzione dello sviluppo nei bambini. Durante il periodo di assistentato presso il Dipartimento di Clinica Neurofisiologica di Friburgo, pubblica il primo lavoro sull'attivazione cerebrale durante l'ascolto della musica. Dal 1985 al 1994 il Prof. Altenmüller si specializza in Neurologia all'Università di Tübingen, conseguendo l'abilitazione nel 1992. A partire dal 1994 ad Hannover, lo studio delle malattie professionali dei musicisti diventa tema centrale del suo lavoro. Numerosi sono i lavori sull'apprendimento uditivo e sensomotorio e sui disturbi delle abilità motorie derivati da un eccesso di pratica e di elaborazione emotiva della musica.

Il Prof. Altenmüller è autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche ed è membro di numerosi organismi nazionali e internazionali. Nel 2005 è stato nominato membro dell'Accademia delle Scienze di Göttingen ed è stato eletto Presidente dell'Associazione tedesca per la Fisiologia e la Medicina della Musica e dei Musicisti. Dal 2011 è Vice Presidente di questa associazione. Nel 2013 gli è stato conferito il Premio "Scienza della Bassa Sassonia".

ALBERTO CESARACCIO Oboista e compositore, si è perfezionato a lungo, dopo il diploma, con Pietro Borgonovo, in assoluto uno dei massimi esponenti della scuola di Heinz Holliger, e con Hans Elhorst. Ha suonato per conto dei maggiori enti italiani (Accademia Chigiana di Siena, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festivals di Taormina e di Cervo, Sate Musicali di Milano, Accademia Filarmonica Romana, Festival SpazioMusica di Cagliari, Ente Lirico Pier Luigi da Palestrina di Cagliari, Festival de la Rive Gauche di Torino, Roma Europa Festival, Unione Musicale di Torino, Festival Musica Aperta di Bergamo), ha svolto tournées in tutto il mondo, ha collaborato con direttori, solisti e complessi di alto livello (Enrique Batiz, Pietro Borgonovo, Ewgenij Schuk, Severino Gazzelloni, I Fiati Italiani, Deutsches Kammerorchester, Japan Chamber Orchestra Tokyo, Mainzer Kammerorchester). Ha registrato in più occasioni per la RAI, per le emittenti nazionali australiane SBS ed ABC. Primo Oboe dell'Orchestra Sinfonica di Sassari, dal 1980 è docente di Oboe presso il Conservatorio di Sassari. È menzionato sul Dictionary of International Biography e su The Cambridge Blue Book.

ALESSANDRO DEIANA Inizia giovanissimo lo studio della chitarra classica sotto la guida del M° Armando Marrosu. Dopo il diploma segue i corsi del M° Alberto Ponce, uno dei più grandi inter-preti della chitarra e fondatore di una scuola chitarristica senza precedenti nella storia, perfezionandosi all'École Normale de Musique di Parigi, presso la quale, nel 2002, ha ottenuto il Diplôme Supérieur d'Exécution en Guitare. Nel 2007, presso il Conservatorio "L. Canepa" di Sassari, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il diploma in Didattica della Musica e, nel 2009, ha concluso presso lo stesso conservatorio il Biennio Superiore di Formazione Docenti.

E' stato premiato in diversi concorsi d'esecuzione musicale e chitarristica nazionali e internazionali ("Emilio Pujol" di Sassari, "Fernando Sor" di Roma, "Maria Luisa Anido" di Cagliari e altri). Fin dai primi anni di studio è stata intensa l'attività concertistica sia come solista che nelle più varie formazioni cameristiche. Ha tenuto concerti per importanti enti e associazioni in Italia e all'estero (Austria, Australia, Belgio, Francia, Germania, Portogallo, Inghilterra, Repubblica Ceca, Spagna, Svizzera e Ulster) e spesso si esibisce da solista in concerti per chitarra e orchestra (Mainzer Kammerorchester di Mainz, Orquestre Symphonique del Théâtre Saint-Michel di Bruxelles, Orchestra da Camera di Francoforte, Orchestra Incontri Musicali di Cagliari, Orchestra Ellipsis e altre).

Per alcuni anni ha lavorato in Francia come docente di chitarra nei conservatori di Bussy Saint-George e Savigny Le Temple (Parigi) e attualmente svolge la sua attività didattica presso la Scuola Civica di Musica di Olbia e la Scuola Media ad indirizzo musicale di Tempio Pausania.

Ha effettuato incisioni discografiche (Bongiovanni, KNS Classical, Iskeliu), radiofoniche e televisive in Italia e all'estero.